ASSOCIAZIONE NAZIONALE «I DIRITTI DEL DEBITORE» ETS — FEDERAZIONE NAZIONALE

LA NUOVA ORGANIZZAZIONE DELLA RETE

Nota di presentazione agli Organismi

Modello Organizzativo Nazionale · Carta Etica e Organizzativa · Regolamento della Commissione Nazionale di Garanzia — approvati dalla Federazione Nazionale il 5 agosto 2026

«La povertà non si commercia.»

Le radici del segretariato sociale · I servizi della nuova organizzazione, già operativi

Prevenzione: consulenza sul debito, educazione finanziaria, supporto psicologico

Gestione della crisi: sovraindebitamento, composizione negoziata, concordato maggiore

Ai Presidenti, ai Referenti, ai Gestori della Crisi, agli Advisor, alle segreterie e agli sportelli

MANDANTE E TITOLARE DEL SERVIZIO

Associazione Nazionale «I Diritti del Debitore» ETS

Ente del Terzo Settore iscritto al RUNTS · personalità giuridica riconosciuta

BRACCIO OPERATIVO E CENTRO ELABORAZIONE RELAZIONI

Servizi Sociali Nazionali S.r.l.s. — Centro Elaborazione Relazioni (CER)

operante su mandato del Titolare, in regime di convenzione esclusiva

In breve

Che cosa cambia, perché, e che cosa offre la nuova organizzazione alle persone e alle imprese.

> *La Federazione Nazionale ha approvato il 5 agosto 2026 il* ***Modello Organizzativo Nazionale****, la* ***Carta Etica e Organizzativa*** *e il* ***Regolamento della Commissione Nazionale di Garanzia****. La Carta, il Regolamento e i servizi della nuova organizzazione* ***sono già operativi, sui siti della rete e su OCC Solution****.*

La nuova organizzazione ha due anime. La prima ci **riporta alle radici** su cui gli Organismi della rete sono nati: il segretariato sociale, la lotta alla povertà e all'usura, il principio che **la povertà non si commercia**. La seconda è il **nuovo assetto dei servizi** per le persone e per le imprese: un metodo unico, l'automazione, un Centro Elaborazione Relazioni che lavora per tutta la rete, e un'offerta che va dalla prevenzione alla gestione della crisi, sotto e sopra soglia.

Con la nuova organizzazione vogliamo fare due cose insieme: rendere il servizio **più trasparente, uniforme e verificabile** in ogni sede, e **allargare** le opportunità di intervento per le persone e per le imprese, con la sola copertura dei costi, che comprende il pagamento dei professionisti secondo la legge.

Al momento della predisposizione di questa nota la rete è costituita da 67 Organismi di Composizione della Crisi, con 88 sedi in 15 Regioni: una rete **in continua espansione**, fino alla copertura dell'intero territorio nazionale.

I DOCUMENTI CITATI IN QUESTA NOTA: DOVE SCARICARLI

Carta Etica e Organizzativa e **Regolamento della Commissione Nazionale di Garanzia**: sul sito della Federazione, sezione Documenti. **Modello Organizzativo Nazionale**, manuali e guide operative: nell'area riservata della Piattaforma, sezione Documenti riservati. Manuali, elenchi documenti e video delle procedure: nella pagina Servizi.

↗ Carta Etica · Regolamento della Commissione · Documenti riservati (Modello) · Tutti i documenti · Servizi, manuali e video

PARTE PRIMA — LE RADICI

La povertà non si commercia

Il principio fondante degli Organismi della rete.

Attorno al sovraindebitamento delle persone e alla crisi delle imprese si è formato un mercato. A chi è sommerso dai debiti si promettono risultati impossibili, si vendono servizi non richiesti, si fa pagare perfino il primo ascolto. Società che non svolgono alcuna attività tecnica raccolgono le istanze per presentarle agli Organismi, facendo del bisogno una merce. E dove non arriva lo Stato arriva l'usura: il debito insostenibile è povertà nascosta, che colpisce anche chi lavora e chi fa impresa, e spinge famiglie e imprese verso il credito illegale.

PERCHÉ IL SEGRETARIATO SOCIALE OBBLIGA

Colloca il servizio nella programmazione sociale. Il segretariato sociale è livello essenziale delle prestazioni sociali (art. 22, comma 4, lett. a, L. 328/2000): un livello essenziale non si vende, si garantisce.

Fonda l'iscrizione della rete. L'art. 4, comma 2, del D.M. 202/2014 iscrive nel registro del Ministero della Giustizia, di diritto, i segretariati sociali anche quando associati fra loro.

Determina il destinatario. Il segretariato sociale ha per destinatario chi ha bisogno, non chi può pagare. Un Organismo che fa della crisi delle persone e delle imprese un affare smentisce la ragione stessa della propria iscrizione.

> *«No a un'economia dell'esclusione e della inequità. Questa economia uccide.» — Papa Francesco, esortazione apostolica Evangelii gaudium, n. 53 (2013). La Carta Etica è il nostro no.*
>
> ↗ ***Leggi l'Evangelii gaudium***

Le regole della Carta e chi le fa rispettare

Quattro regole per tutti, una Commissione esterna, conseguenze certe.

QUATTRO REGOLE CHE VALGONO PER TUTTI

1. Debt Advice gratuito. La consulenza sul debito, con l'educazione finanziaria e il supporto psicologico, è gratuita per la persona, come prevede la Direttiva (UE) 2023/2225, recepita con il D.Lgs. 31 dicembre 2025, n. 212, in attuazione della legge delega 13 giugno 2025, n. 91 (legge di delegazione europea 2024): chi la rende ha la sola copertura dei costi, che l'Associazione cerca nel collegamento con gli Enti pubblici.

2. Nessuna intermediazione a pagamento. È vietato acquisire, procurare o ricevere istanze o nominativi dietro compenso, provvigione o utilità di qualsiasi natura (Carta, art. 10).

3. Verità subito. Niente servizi non richiesti, niente promesse di risultato; quando una via legale non c'è, lo si dice subito: consapevolezza, mai illusioni.

4. Tutto tracciato. Ogni fase si svolge sulla Piattaforma che gestisce la nuova organizzazione e lascia traccia verificabile.

Il controllo non è affidato a chi ha scritto le regole: la **Commissione Nazionale di Garanzia** è un organo esterno e indipendente, con cinque componenti esterni alla rete — quattro designati da soggetti terzi, a partire dagli Enti pubblici, e uno indicato dalla Federazione — a titolo gratuito. Chiunque può rivolgersi a essa, anche dall'esterno della rete: le persone, le imprese, gli Enti, i professionisti e la stessa Federazione Nazionale, quale Ente del Terzo Settore.

LIVELLO	CONSEGUENZA
Primo	Richiamo con diffida ad adempiere entro un termine assegnato.
Secondo	Esclusione temporanea dal Fondo di Solidarietà per la Dignità Sociale, da sei a dodici mesi.
Terzo	**Espulsione dalla Federazione**: il Consiglio Direttivo delibera il recesso dal rapporto federativo e la revoca della licenza d'uso di marchio, Modello e Piattaforma, e lo comunica a tutta la rete e al Ministero della Giustizia. **La Federazione si limita alla segnalazione**: spetterebbe al Ministero, se lo ritenesse, verificare se permangano i requisiti dell'iscrizione e adottare gli eventuali provvedimenti di sua esclusiva competenza.

I tempi. La Carta, il Regolamento e i servizi sono già operativi, **senza alcun periodo di adeguamento**: la Carta rende espliciti e verificabili principi che la rete ha sempre seguito, e ogni inosservanza è sanzionabile. La Federazione accompagna ogni Organismo nell'uso dei nuovi strumenti. Non è richiesto alcun nuovo atto di adesione: il vincolo deriva dallo Statuto e dal Protocollo d'Intesa già sottoscritto. Finché la Commissione non si è insediata, i suoi poteri, compresa l'espulsione, sono esercitati dal Consiglio Direttivo.

PARTE SECONDA — LA NUOVA ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Due parti: prevenire e curare

Dalla consulenza sul debito alla gestione della crisi, per le persone e per le imprese.

	PREVENZIONE	GESTIONE DEL PATOLOGICO
Che cos'è	Consulenza sul debito (Debt Advice), educazione finanziaria, supporto psicologico; per le imprese, la valutazione degli adeguati assetti.	Riequilibrio solidale del debito attraverso gli Organismi e sotto il controllo della Magistratura; per le imprese, composizione negoziata e Concordato Maggiore.
Fondamento	Direttiva (UE) 2023/2225, recepita con il D.Lgs. 212/2025 in attuazione della legge delega n. 91/2025; applicabile dal 20 novembre 2026.	Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.Lgs. 14/2019) e D.M. 202/2014.
Costi	Gratuita per la persona; chi la rende ha la sola copertura dei costi, sostenuta dall'Associazione e, in co-programmazione, dagli Enti pubblici (art. 55 CTS).	Sotto soglia: compensi previsti dalla legge per l'Organismo e per i professionisti, senza margine e senza intermediazioni. Sopra soglia: corrispettivo pattuito con l'impresa da Servizi Sociali Nazionali, fuori dal perimetro dell'Associazione.
Per chi	Persone, famiglie e imprese che vogliono capire la propria posizione prima che diventi crisi.	Persone e imprese in crisi, sotto e sopra soglia.

Il Centro Elaborazione Relazioni, cuore del sistema

Un centro tecnico unico al servizio di tutta la rete, delle persone e delle imprese.

Il **Centro Elaborazione Relazioni (CER)**, gestito dal braccio operativo Servizi Sociali Nazionali in convenzione esclusiva con la Federazione, è il centro di tutti i servizi che proponiamo. L'istruttoria specialistica non si ripete in ogni sede con un metodo diverso: si svolge in un centro unico, con un metodo scritto, uguale per tutti, e con strumenti di automazione che riducono i tempi e alzano la qualità.

SERVIZIO	CHE COSA FA IL CER
Riequilibrio solidale del debito (persone e imprese sotto soglia)	Applica le procedure previste dal Codice della crisi: **piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore** (artt. 67-73 CCII); **concordato minore** (artt. 74-83), anche con ricerca preventiva del consenso dei creditori; **liquidazione controllata** (artt. 268 e ss.); **esdebitazione del debitore incapiente** (art. 283). Legge i documenti, censisce i creditori, ricostruisce redditi, spese, debiti e patrimonio; predispone la relazione e la nota di valutazione riservata per il Gestore, entro **trenta giorni** dai documenti completi. ↗ Le procedure: manuali, documenti e video
Imprese iscritte alla Camera di Commercio (sopra e sotto soglia)	**Composizione negoziata della crisi** (artt. 12-25 CCII) e **Concordato Maggiore**, con **ricerca preliminare del consenso dei creditori** e, se acquisito, presentazione in Tribunale a cura dei professionisti incaricati dall'impresa. Servizio reso da Servizi Sociali Nazionali in nome proprio, fuori dal perimetro dell'attività dell'Associazione. ↗ Richiesta dell'impresa · Area Advisor CNC
Adeguati assetti organizzativi (imprese)	Valutazione dell'applicazione degli adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili (art. 2086 c.c.; art. 3 CCII), con relazione tecnica; la loro eventuale modifica è affidata ai professionisti di fiducia dell'impresa. ↗ Fai la verifica · Manuale · Video
Consulenza sul debito (Debt Advice)	Riceve la scheda di richiesta, la istruisce e la assegna a un professionista della rete secondo le competenze; gratuita per la persona. ↗ Esempio di scheda di richiesta
Supporto psicologico	Riceve la richiesta e la affida a uno psicologo iscritto all'Albo, anche on-line; gratuito per la persona sovraindebitata fino a dieci colloqui, con la copertura dei costi ricercata attraverso la co-progettazione presentata all'ASP, con richiesta di convenzionamento. ↗ Esempio di scheda di richiesta

AUTOMAZIONE, AL SERVIZIO DELLE PERSONE E DELLE IMPRESE

Il CER lavora con strumenti di automazione: lettura dei documenti, censimento dei creditori, estrazione dei debiti anche dalle cartelle esattoriali, bozze di relazione e di nota, rielaborazione su disposizione del Gestore. Per ogni pratica il Gestore sceglie fra lavorazione automatizzata dal Centro e lavorazione manuale. Lo scopo è doppio: tempi certi e più qualità per chi è in crisi, e più persone e imprese raggiunte a parità di risorse.

Il confine invalicabile. Il CER non assevera e non attesta, non conferisce né influenza gli incarichi, non sceglie l'Organismo, non deposita, non ha rapporti economici diretti con il debitore. In una riga: **il Centro costruisce; il Gestore verifica, ascolta e dispone.**

Il corrispettivo del CER sarà determinato in funzione delle pratiche che affluiranno al Centro, secondo il principio della copertura dei costi, e potrà essere oggetto di valutazione con il singolo Organismo.

Le porte d'ingresso: chi accede e come si svolge il percorso

Ogni porta conduce allo stesso percorso, che si chiude con la consegna della relazione al legale di fiducia della persona o dell'impresa.

Qualunque sia la porta d'ingresso, il percorso è lo stesso: primo ascolto e consulenza gratuita; scelta del legale di fiducia, che come **Advisor** è la porta d'ingresso all'Organismo; incarico del Referente al Gestore; istruttoria del CER attivata dal Gestore; ascolto, verifica e asseverazione del Gestore; **consegna della relazione al legale di fiducia della persona o dell'impresa**, che redige il ricorso e lo presenta in Tribunale.

CHI	COME ACCEDE E COME SI SVOLGE L'ITER
Advisor avvocati, commercialisti, consulenti del lavoro	Si registra nell'Area Advisor, assiste la persona o l'impresa, che indica liberamente la procedura, carica i documenti nelle caselle del cruscotto e presenta l'istanza all'Organismo. Il Referente conferisce l'incarico al Gestore, che attiva il CER; il CER elabora la relazione entro trenta giorni dai documenti completi; il Gestore ascolta, verifica e assevera; la relazione asseverata torna all'Advisor, che redige il ricorso e lo deposita in Tribunale. Con la convenzione, l'Advisor può farsi predisporre dal CER anche l'istanza e la Relazione Tecnica sulla propria carta intestata. ↗ Area Advisor · Manuale · Video
Famiglie e persone	Compilano la scheda di richiesta on-line o si rivolgono allo Sportello Famiglie; la consulenza sul debito è gratuita e affidata a un professionista della rete. Se esiste una via legale, la persona sceglie il legale di fiducia che, come Advisor, presenta l'istanza all'Organismo; da qui il percorso prosegue fino alla consegna della relazione asseverata al legale, che deposita il ricorso. ↗ Chiedi una consulenza · Sportello Famiglie · Manuale · Video
Imprese	Compilano la scheda di richiesta per le imprese. Se sotto soglia, il percorso è quello del sovraindebitamento, tramite Advisor e Organismo. Se iscritte alla Camera di Commercio e interessate alla composizione negoziata o al Concordato Maggiore, sono seguite da Servizi Sociali Nazionali: il CER predispone gli elaborati e li consegna ai professionisti incaricati dall'impresa, che curano il deposito. ↗ Richiesta dell'impresa · Consultorio Imprese · Cooperative ed ETS
Comuni ed Enti pubblici Assessorato ai Servizi Sociali e Assessorato alle Attività Produttive	Con la co-programmazione o una convenzione, l'**Assessorato ai Servizi Sociali** diventa la porta d'ingresso per le persone e le famiglie, l'**Assessorato alle Attività Produttive**, anche attraverso lo sportello unico per le attività produttive, quella per le imprese. L'operatore, formato gratuitamente dall'Associazione, accoglie la persona o l'impresa e trasmette la scheda; consulenza e istruttoria restano alla rete e al CER, e il percorso prosegue come per le famiglie o per le imprese. ↗ Esempio: la pagina del Comune di Avellino · Assessorato ai Servizi Sociali · Assessorato alle Attività Produttive
Enti del Terzo Settore	Centri di ascolto, Caritas, fondazioni antiusura e associazioni intercettano il bisogno e, con la convenzione, operano come sportelli di prossimità con le stesse modalità dei Comuni. ↗ Enti convenzionati

CHI	COME ACCEDE E COME SI SVOLGE L'ITER
CAF	Segnalano il caso con una scheda minima; il legale del CAF può seguire la persona come Advisor; il percorso prosegue come per le famiglie. ↗ **Esempio: la pagina dedicata a un CAF**

La gestione della crisi sotto soglia: il sovraindebitamento

Quattro procedure, un percorso unico, ruoli che non si sovrappongono.

CHI	CHE COSA FA NEL PERCORSO
Advisor	È la **porta d'ingresso all'Organismo**: legale di fiducia della persona o dell'impresa, presenta l'istanza e, ricevuta la relazione asseverata, redige e deposita il ricorso.
Referente	Riceve l'istanza, verifica completezza, conflitti e procedibilità (art. 10 D.M. 202/2014), rilascia il preventivo secondo il D.M. 202/2014 e il regolamento dell'Organismo e conferisce l'incarico al Gestore. L'**automazione delle attività del Referente**, già attiva negli Organismi della rete, registra l'istanza arrivata via PEC, prepara il preventivo e le comunicazioni agli enti. ↗ **Area riservata**
Gestore della Crisi	Incaricato dal Referente, attiva il CER dalla scheda della pratica, ascolta la persona, verifica la relazione e la nota, dispone le correzioni, assevera e ne risponde personalmente. La sua indipendenza è il cardine del sistema. ↗ **Area Gestore** · **Manuale** · **Video**
CER	Elabora relazione e nota di valutazione sulle indicazioni del Gestore, entro trenta giorni dai documenti completi.

I costi: fondo spese e compensi dell'Organismo secondo il D.M. 202/2014, scritti nel preventivo; una quota si versa alla consegna della relazione asseverata e il resto entra nel piano. Il Gestore riceve almeno il 50% degli incassi effettivi dell'Organismo. Per chi non può pagare interviene, in parte, il Fondo di Solidarietà per la Dignità Sociale, alimentato da un plafond deliberato ogni anno dalla Federazione.

↗ **Trova l'Organismo**

La gestione della crisi sopra soglia: l'impresa

Composizione negoziata e Concordato Maggiore: servizi di Servizi Sociali Nazionali, fuori dal perimetro dell'attività dell'Associazione.

La composizione negoziata e il Concordato Maggiore sono seguiti da **Servizi Sociali Nazionali**, in nome proprio e con contratto diretto con l'impresa, **fuori dal perimetro dell'attività dell'Associazione Nazionale**: non sono servizi della Federazione, i loro costi non gravano sugli Organismi, sul Fondo di Solidarietà, sugli Enti o sulle persone in sovraindebitamento, e restano soggetti agli obblighi della Carta Etica (art. 13-ter).

COMPOSIZIONE NEGOZIATA DELLA CRISI

Un percorso in otto fasi, dal primo contatto alle trattative con l'Esperto nominato dalla Camera di Commercio: pre-analisi, piano provvisorio e definitivo con la transazione fiscale, i tredici allegati, il deposito in piattaforma camerale, il ricorso per le misure protettive. Il **doppio binario** tiene aperte due strade: la continuità diretta dell'impresa o l'uscita con il concordato semplificato. L'Advisor mantiene il rapporto con l'impresa, il CER fa da back-office tecnico. Il corrispettivo è pattuito per iscritto con l'impresa prima dell'incarico, per moduli e a stato di avanzamento. Un **compenso di risultato** (success fee) è ammesso solo se pattuito per iscritto prima dell'incarico, legato a un esito verificabile e a carico dell'impresa e indicato nella proposta portata ai creditori, senza alcuna richiesta separata a questi ultimi; non spetta mai all'attestatore né all'Esperto.

↗ Manuale · Guida Advisor · Video · Area Advisor CNC

CONCORDATO MAGGIORE: PRIMA IL CONSENSO, POI IL TRIBUNALE

Per l'impresa, quando la composizione negoziata non basta, Servizi Sociali Nazionali accompagna al concordato preventivo con un metodo proprio: la proposta si costruisce e si discute con i creditori **prima del deposito**, e si porta in Tribunale, a cura dei professionisti incaricati dall'impresa, solo dopo aver verificato che esiste l'**assenso della maggioranza dei creditori**. Il voto resta quello previsto dalla legge, nel procedimento e sotto il controllo del Tribunale; la ricerca preventiva del consenso serve a non portare in giudizio proposte destinate a essere respinte. L'attestazione spetta a un professionista indipendente. Manuale e video del Concordato Maggiore sono in preparazione.

↗ Servizi Sociali Nazionali

L'offerta agli Enti pubblici

Co-programmazione e Debt Advice: un servizio pubblico essenziale, attraverso l'Assessorato ai Servizi Sociali e l'Assessorato alle Attività Produttive.

Il Debt Advice è un servizio che la normativa europea chiede di garantire a tutti, e gli Enti pubblici sono i primi interlocutori naturali. La rete lo offre ai Comuni, agli Ambiti territoriali sociali, alle Aziende sanitarie e alle Regioni con gli strumenti che già possiedono: la **co-programmazione e la co-progettazione** riservate agli Enti del Terzo Settore (art. 55 CTS), una convenzione diretta o un bando.

CHE COSA OFFRIAMO	COME
Uno sportello di prossimità	Negli uffici dell'Ente, anche senza nuovo personale: l'operatore, formato gratuitamente dall'Associazione, accoglie la persona o l'impresa e trasmette la scheda; l'istruttoria resta alla rete e al CER.
Il Debt Advice ai cittadini (Assessorato ai Servizi Sociali)	Consulenza sul debito, educazione finanziaria e supporto psicologico, gratuiti per la persona, con professionisti scelti dall'elenco concordato con l'Ente.
Le imprese in difficoltà (Assessorato alle Attività Produttive)	Con gli Assessorati alle Attività Produttive, lo sportello del SUAP intercetta le imprese in crisi e le orienta alla consulenza e agli adeguati assetti.
Trasparenza	Una pagina dedicata all'Ente sul sito della Federazione e una rendicontazione dei casi seguiti, nel rispetto della riservatezza.
Costi	I servizi sono gratuiti, con il solo recupero dei costi. Per il recupero dei costi la rete propone di attivare la co-programmazione, che resta nella discrezionalità del Comune; per il cittadino il servizio è sempre gratuito.

↗ Esempio: la pagina del Comune di Avellino · Il servizio per gli Enti · Proposta Servizi Sociali · Proposta Attività Produttive · Manuale Enti · Video

La proposta ai CAF: la raccolta del bisogno

Il punto in cui il debito nascosto si vede per primo.

Durante la dichiarazione dei redditi e la richiesta dell'ISEE, il CAF vede per primo i segnali del debito: pignoramenti, cessioni del quinto, cartelle, redditi che non bastano più. Per questo i CAF sono per noi un **punto fondamentale di raccolta del bisogno**.

CHE COSA PROPONIAMO AI CAF

Segnalare senza costi e senza oneri. Con il consenso della persona, il CAF trasmette al Centro una scheda minima; la consulenza sul debito è gratuita per la persona.

Una pagina web dedicata e gli stampati. Ogni CAF che aderisce riceve una propria pagina sul sito della Federazione, il materiale informativo e il collegamento diretto alla scheda di richiesta.

Il legale del CAF come Advisor. Il professionista di fiducia del CAF può seguire la persona come Advisor, porta d'ingresso all'Organismo, fino al deposito del ricorso.

Una presenza sul territorio. Dove la rete non c'è, il CAF può ospitare la sede territoriale di un nuovo Organismo.

Nessuna provvigione, nessuna promessa di risultato: la raccolta del bisogno è segretariato sociale e non si paga (Carta, artt. 7 e 10).

↗ Esempio: la pagina dedicata a un CAF · La proposta ai CAF

La comunicazione: già in corso

Comuni e CAF, Tribunale per Tribunale; i social da gennaio 2027.

Abbiamo già avviato una campagna di comunicazione verso i Comuni e i CAF: per ogni Tribunale, note ai Comuni del circondario con la proposta del servizio di Debt Advice e proposte di collaborazione ai CAF dello stesso Comune. La campagna procede Regione per Regione e porta nuove porte d'ingresso agli Organismi della rete.

Da gennaio 2027 i servizi della rete saranno presentati anche con una campagna sui social: informazione sui diritti delle persone e delle imprese e sugli sportelli dove esercitarli, nel rispetto della Carta, che esclude ogni pubblicità commerciale.

La Piattaforma e la ruota dei servizi. Ogni Organismo lavora su un gestionale con la scheda dell'istanza divisa in fasi; in ogni fase si sceglie fra automazione e lavorazione manuale. Gestore della Crisi, Advisor, Famiglie, Advisor composizione negoziata, Adeguati assetti, Enti pubblici: ogni porta ha il suo cruscotto, il suo manuale e il suo video.

↗ La ruota dei servizi · Tutti i servizi

Che cosa vi chiediamo

Tre impegni, da subito.

1. Leggere i documenti e farli conoscere a tutti coloro che operano nell'Organismo: Referente, Gestori, segreteria, operatori di sportello, Advisor.

2. La Carta Etica e Organizzativa **sarà pubblicata dalla Federazione su tutte le pagine degli Organismi della rete**; vi chiediamo di renderla conoscibile anche a ogni persona e impresa che si rivolge alle vostre sedi.

3. Lavorare con la nuova organizzazione: usare la Piattaforma e i servizi del CER, e verificare che ogni prassi, accordo o rapporto sia coerente con la Carta.

Per ogni chiarimento la Federazione è a disposizione all'indirizzo **idirittideldebitore@pec.it** e al numero **095 310314**. Chi condivide questa scelta troverà nella Federazione tutto l'aiuto necessario.

UNA COSA SOLA, SE DOVESTE RICORDARNE UNA

La nuova organizzazione unisce le radici e gli strumenti: un servizio che non fa commercio della povertà, e che per questo può raggiungere più persone e più imprese, con più qualità e in meno tempo.

«Non lasciatevi rubare la speranza!» — Papa Francesco, Omelia della Domenica delle Palme, 24 marzo 2013.

↗ Leggi l'omelia

PER LA FEDERAZIONE NAZIONALE

Associazione Nazionale «I Diritti del Debitore» ETS

IL PRESIDENTE



Rag. Salvatore Alessandro

IL VICE PRESIDENTE



Dott. Agatino Lipara

Catania, ottobre 2026

LA NUOVA ORGANIZZAZIONE DELLA RETE — Nota di presentazione agli Organismi. Sintetizza il Modello Organizzativo Nazionale, la Carta Etica e Organizzativa e il Regolamento della Commissione Nazionale di Garanzia, approvati dalla Federazione Nazionale il 5 agosto 2026: in caso di divergenza prevalgono i testi dei documenti. Non incide sui regolamenti degli Organismi approvati ai fini dell'iscrizione nel registro di cui al D.M. 24 settembre 2014, n. 202, né sulle competenze ivi riservate al Referente e al Gestore della Crisi, né sulla determinazione del fondo spese e dei compensi dell'Organismo.

Riferimenti essenziali: Direttiva (UE) 2023/2225 · D.Lgs. 31 dicembre 2025, n. 212 · L. 13 giugno 2025, n. 91 · L. 328/2000 (art. 22, c. 4, lett. a) · D.M. 202/2014 · D.Lgs. 14/2019 · c.c., art. 2086 · D.Lgs. 117/2017 (artt. 55 e 79, c. 2) · Reg. (UE) 2016/679. — Ottobre 2026 · Catania · **Associazione Nazionale «I Diritti del Debitore» ETS** — *La povertà non si commercia*